

# BOLOGNA



Lo squadrone per antonomasia, lo squadrone tipo del dopoguerra, lo squadrone che ha accumulato nel ventennio la maggior copia di titoli nazionali ed internazionali, è ancora sulla breccia, su, più alto spalto della breccia, per difendere la sua fama e la sua sostanza.

Secondo una tradizione non smorzata, in caso possibile si è conservatori: la squadra del nuovo anno rischierà dunque lo schema di quella dello scorso anno che conquistò lo scudetto. Sole varianti quelle del ruolo di mediano destro (pressacchi vacante la passata stagione, tanto che vi si alternarono Montecarlo, Maini, Cora e infine il ripiego — ma che magnifico ripiego! — Pagotto) e di interno sinistro (palleggiatori lo scorso anno fra Andreoli e Ferrari). Sono stati infatti acquistati il modenese Malagoli più moltissimo promette ed il milanese Arcari, che nulla più promette perché da tempo mantiene ciò che di lui si era preconizzato.

Con la difesa che sapete (ai Fiorini e ai Ricci ed ai Pagotto si è unito un gagliardo giovane in Lambi), con Andreoli a far da regista, con un attacco che è quanto di più raffinato ed esperto sia oggi in Italia e che dispone dell'arte di Arcari e della potenza di Puricelli, il Bologna non smentirà neppure questa volta la sua qualifica di squadra da battere. (Ma da chi? ci pare di sentire chiedere dall'arguto tifoso bolognese).

Nessun dubbio sulle caratteristiche del gioco di simile squadra: l'assetto invariato dei ruoli di comando e la direttiva dello stesso maestro Felsner assicurano che il Bologna farà ancora del gioco alla bolognese. E che lo imporrà agli avversari, a chi vuole capirlo e a chi non lo vuol capire. Più che mai nell'annata che si apre la compagine sarà in grado di dare all'azione quella sveltezza di manovra che talvolta sembrò mancare lo scorso anno, pure vittorioso a distanza dei più difficili confronti.



Ermanno Felsner, l'allenatore ideale e portafortuna del Bologna

## IL RUOLINO

Presidente: Gualtero Ronco  
Allenatore: Fulvio Frenno  
Campo di gioco: Littorio  
Colori sociali: Rosso e a strisce verticali

Portieri: Ferrari, Fusi, Vani  
Terzini: Ceccari, Fiori, Pagotto, Ricci, Zerbini (rientra dal Ravenna)  
Mediani: Annunzio, Benetti, Caversa, Malagoli, Ytalo (Ravenna), Marchesi, Marini, Montecarlo  
Attaccanti: Andreoli, Arcari, Bruno (IV), Miloro, Baval, Bonardi, Borini, Buzzi, Lupui (Mantova), Minoli (rientra dal Carrara), Piacenti (rientra dal Rimini), Piccoli (rientra da Parma), Puricelli, Reguzzoni, Sdraulig, Tassi



Pierino Ferrari, il portiere, colto in piena azione



Giovanni Busoni, il «ve e vinci» della squadra rossoblu



Vittorio Malagoli, un mediano di sicuro avvenire



Bruno Arcari: (RV) avrà infine la sua grande stagione?